

VareseNews

A “Chi l’ha visto” l’appello di Nicolò: ridadeci Milke

Pubblicato: Mercoledì 14 Settembre 2011



«Abbiamo pensato che proprio la tv, il mezzo che più mio padre amava, possa adesso servire a farcelo ritrovare». Dalle telecamere di **Chi l’ha visto**, il figlio di **Mike Bongiorno** Nicolò, lancia un **nuovo appello ai rapitori della salma del padre**. A otto mesi di distanza dal furto della bara, sottratta da ignoti dal piccolo cimitero di Dagnente sopra la collina Arona, ancora **nulla si sa di quel misterioso caso**. «Sentiamo l’affetto di tutta Italia che sta cercando di aiutarci – ha detto Nicolò -. Ci rendiamo conto che il nostro caso è diverso da quelli che si sentono in questa trasmissione, non stiamo parlando di una persona scomparsa ma del diritto di piangere un nostro caro. **Noi siamo una famiglia normale** e chiediamo solo di poterlo andare a trovare al cimitero. Dateci informazioni o fatecelo trovare da qualche parte, anche in forma anonima».



Disponibile a raccogliere informazioni, fanno sapere i famigliari di Mike, è anche **don Mauro Pozzi** (nella foto a sinistra), il parroco di Dagnente. È stato lui, **quella mattina del 25 gennaio** ad avere per primo la notizia del furto della bara di Mike proprio dal cimitero di quel borgo, sul lago Maggiore, che tanto era amato dal celebre presentatore. A pochi passi da lì c’è la tenuta della famiglia della moglie, **Daniela Zuccoli** dove Mike ha trascorso molto tempo della sua vita. Una vita condivisa con tutti gli italiani: «Era l’amico di tutti e davvero oggi **ha l’affetto di tutto il paese**» ha detto ancora Nicolò. Soltanto alcuni giorni fa, a due anni dalla morte del padre, **aveva scritto al presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano**, per non far cadere nel silenzio la brutta vicenda che li ha toccati.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

